



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



REPUBBLICA ITALIANA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRESIVO DI MELDOLA

Viale della Repubblica, 47 - 47014 MELDOLA (FC)

Tel. 0543/496420-495177 - Fax 0543/490305 -

e-mail: foic81100c@istruzione.it - foic81100c@pec.istruzione.it

Sito web www.icsmeldola.gov.it

Circ. n. 33 Prof. n. /1.1.h-1800

Meldola, 02.10.2018

A tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo di Meldola
e Personale ATA

OGGETTO: PIANO DELLE ATTIVITÀ ANNUALI funzionali alla prestazione dell'insegnamento ai sensi degli artt. 29, 30, 32 del CCNL 29/11/2007. Il piano ha ricevuto l'approvazione del Collegio dei Docenti.

ATTIVITA' ED IMPEGNI ORARI RICHIESTI NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Si fa riferimento per conoscenza e norma al Contratto Scuola, nello specifico agli art. 26 (**funzione docente**); art.27 (**profilo professionale del docente**) e art. 28 (**attività di insegnamento**), di cui si riportano, per intero, il comma 1, 2, 4:

1°. Le istituzioni scolastiche adottano ogni modalità organizzativa che sia espressione di autonomia progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione, il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa.

2°. Nel rispetto della libertà d'insegnamento, i competenti organi delle Istituzioni Scolastiche regolano lo svolgimento delle attività didattiche nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine possono adottare le forme di flessibilità previste dal Regolamento sull'autonomia didattica e organizzativa delle Istituzioni Scolastiche di cui all'art.21 della Legge n.59 del 15/03/1997 - e, in particolare, dell'art. 4 dello stesso Regolamento -, tenendo conto della disciplina contrattuale.

4°. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in *attività di insegnamento* ed in *attività funzionali alla prestazione di insegnamento*.

Prima dell'inizio delle lezioni, il **Dirigente Scolastico predispone, sulla base delle eventuali proposte degli Organi Collegiali, il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente che sono conferiti in forma scritta e che possono prevedere attività aggiuntive. Il piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal Collegio dei Docenti nel quadro della programmazione dell'azione educativa e con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze.**

1°. Il comma 1 dell'**articolo 29 del CCNL/2007** è così costituito:

"L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli Organi Collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi."

2°. Tra gli **adempimenti individuali** dovuti (perciò non computati all'interno delle attività del Piano) rientrano le attività relative:

- a) **alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;**
- b) **alla correzione degli elaborati;**

c) **ai rapporti individuali con le famiglie.**

3°. Le **attività di carattere collegiale** riguardanti tutti i docenti sono costituite da:

a) partecipazione alle riunioni del collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali o quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole dell'infanzia e nelle istituzioni educative, **per un totale di 40 ore annue;**

b) la partecipazione alle attività collegiali dei Consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Gli obblighi relativi a queste attività sono determinati dagli ordinamenti dei diversi ordini di scuola e sono programmati secondo criteri stabiliti dal Collegio dei docenti; nella programmazione occorrerà tenere conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo **da prevedere di massima un impegno non superiore alle quaranta ore annue.**

c) lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.

4°. Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, in relazione alle diverse modalità organizzative del servizio, il Consiglio di Istituto sulla base delle proposte del Collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie.

ART.30 - **ATTIVITÀ AGGIUNTIVE E ORE ECCEDENTI**

1. Le attività aggiuntive consistono in **attività aggiuntive di insegnamento e attività aggiuntive funzionali all'insegnamento.**

2. Le attività aggiuntive, a qualunque titolo prestate, sono deliberate dal Collegio dei Docenti nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili in coerenza con il piano dell'offerta formativa.

3. Il compenso orario e le modalità di attribuzione delle attività aggiuntive, ivi comprese quelle di pratica sportiva, sono determinati in sede di contrattazione integrativa nazionale; il compenso è incrementato in misura non inferiore al 10%. Ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno, si possono prevedere compensi in misura forfettizzata.

4. Il compenso per le attività aggiuntive d'insegnamento (anche nel caso di disponibilità e sostituzione dei colleghi assenti) è erogato per le ore effettivamente prestate fino ad un massimo di sei ore settimanali.

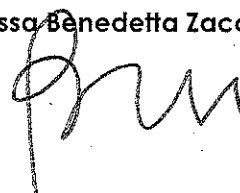
5. Tra le attività funzionali all'insegnamento sono da considerare retribuibili, in quanto aggiuntive, solo quelle eventualmente eccedenti il limite previsto dall'art.28 comma 5 (22 ore settimanali nella Scuola Primaria; 25 ore nella Scuola dell'Infanzia) del CCNL 2007.

Si allegano i prospetti deliberati al Collegio Docenti del 27/09/2018 riassuntivi per ordine e quello declinato con le date.

Si allega il modulo di Pianificazione del Piano Annuale per i colleghi Pat-Time e in servizio su più sedi

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Benedetta Zaccarelli



Titolare del procedimento: Dirigente Scolastico Dott.ssa Benedetta Zaccarelli
Responsabile del procedimento: D.S.G.A. Dott.ssa Molinari Milena Incaricato: Ass. Amm.va Togni

PROSPETTO DELLE ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO – PRIME 40 ORE

a.s. 2018/2019 Scuola dell'Infanzia "Girotondo" e "Giramondo"

	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	TOTALE
TIPO DI ATTIVITA'	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	
COLLEGIO UNITARIO	2+2	2		2	2				2	2	14
COLLEGIO D'ORDINE											
PROGETTAZIONE INIZIO ANNO E VERIFICA FINE ANNO	3									2	5
DIPARTIMENTI VERTICALI	3+2		2		2						9
COLLOQUII INDIVIDUALI CON FAMIGLIE					3+3+3	3					12
	12	2	2	2	13	3			2	4	40

PROSPETTO DELLE ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO – SECONDE 40 ORE

a.s. 2018/2019 Scuola dell'Infanzia Girotondo e Giramondo

TIPO DI ATTIVITA'	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	TOTALE
	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	
ASSEMBLE A DI SEZIONE	2	1		2	2	2		2	2	2	15h
INTERSEZIONE TECNICA E CON I GENITORI		2	4		2		2	2			12h
COMMISSIONI CONTINUE										4+1	5h
TOTALE	2	3	4	2	4	2	2	4	2	7	32h

N. B. Le date nei due prospetti potrebbero subire variazioni; in tal caso ne potranno essere calendarizzate altre di cui sarà data comunicazione. Ulteriori ore dovranno rientrare nel computo delle 40+40

A. DECRETO LEGISLATIVO 16 APRILE 1994, N.297

Art. 5 - Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe

1. Il consiglio di intersezione nella scuola materna, il consiglio di interclasse nelle scuole elementari e il consiglio di classe negli istituti di istruzione secondaria sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella scuola materna, dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella scuola elementare e dai docenti di ogni singola classe nella scuola secondaria. Fanno parte del consiglio di intersezione, di interclasse e del consiglio di classe anche i docenti di sostegno che ai sensi dell'articolo 315 comma 5, sono contitolari delle classi interessate.

2. Fanno parte, altresì, del consiglio di intersezione, di interclasse o di classe:

- a) nella scuola materna e nella scuola elementare, per ciascuna delle sezioni o delle classi interessate un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti;
 - b) nella scuola media, quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe;
 - c) nella scuola secondaria superiore, due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe;
 - d) nei corsi serali per lavoratori studenti, tre rappresentanti degli studenti della classe, eletti dagli studenti della classe.
3. Nella scuola dell'obbligo alle riunioni del consiglio di classe e di interclasse può partecipare, qualora non faccia già parte del consiglio stesso, un rappresentante dei genitori degli alunni iscritti alla classe o alle classi interessate, figli di lavoratori stranieri residenti in Italia che abbiano la cittadinanza di uno dei Paesi membri della comunità europea.
 4. Del consiglio di classe fanno parte a titolo consultivo anche i docenti tecnico pratici e gli assistenti addetti alle esercitazioni di laboratorio che coadiuvano i docenti delle corrispondenti materie tecniche e scientifiche, negli istituti tecnici, negli istituti professionali e nei licei. Le proposte di voto per le valutazioni periodiche e finali sono formulate dai docenti di materie tecniche e scientifiche, sentiti i docenti tecnico-pratici o gli assistenti coadiutori.
 5. Le funzioni di segretario del consiglio sono attribuite dal direttore didattico o dal preside a uno dei docenti membro del consiglio stesso.
 6. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di intersezione, di interclasse e di classe con la sola presenza dei docenti.
 7. Negli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, le competenze relative alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano al consiglio di classe con la sola presenza dei docenti.
 8. I consigli di intersezione, di interclasse e di classe sono presieduti rispettivamente dal direttore didattico e dal preside oppure da un docente, membro del consiglio, loro delegato; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. In particolare esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione previste dagli articoli 126, 145, 167, 177 e 277. Si pronunciano su ogni altro argomento attribuito dal presente testo unico, dalle leggi e dai regolamenti alla loro competenza.
 9. I provvedimenti disciplinari a carico degli alunni di cui all'articolo 19 lettera d) del regio decreto 4 maggio 1925, n. 653, rientrano nella competenza dei consigli di classe di cui al presente titolo.
 10. Contro le decisioni in materia disciplinare dei consigli di classe è ammesso ricorso al provveditore agli studi che decide in via definitiva sentita la sezione del consiglio scolastico provinciale avente competenza per il grado di scuola a cui appartiene l'alunno.
 11. Per i provvedimenti disciplinari di cui alle lettere e), f), g), h), ed i) dell'articolo 19 del regio decreto 4 maggio 1925, n. 653, spetta al consiglio di classe formulare la proposta alla giunta esecutiva del consiglio di istituto competente ai sensi dell'articolo 10, comma 11.

Art. 6 - Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe nelle scuole con particolari finalità

1. Gli specialisti che operano in modo continuativo sul piano medico, socio-psico pedagogico e dell'orientamento partecipano a pieno titolo ai consigli di intersezione, di interclasse e di classe costituiti nelle scuole costituiti presso gli istituti statali per non vedenti e presso gli istituti statali per sordomuti nonché presso le altre istituzioni statali o convenzionate con il Ministero della pubblica istruzione per speciali compiti di istruzione ed educazione di minori portatori di handicap e di minori in stato di difficoltà e presso le altre scuole indicate nell'articolo 324, limitatamente alle sezioni o classi a cui è diretta l'attività dei predetti specialisti.

B. CCNL 2006-2009, art.29, comma 3, lett. a-b

3. Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:

- a) partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore annue;
- b) la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; nella predetta programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno fino a 40 ore annue;

PROSPETTO DELLE ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO – PRIME 40 ORE

a.s. 2018/2019 Scuola dell'Infanzia "Girotondo" e "Giramondo"

	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	TOTALE
TIPO DI ATTIVITA'	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	
COLLEGIO UNITARIO	2+2	2		2	2				2	2	14
COLLEGIO D'ORDINE											
PROGETTAZIONE INIZIO ANNO E VERIFICA FINE ANNO	3									2	5
DIPARTIMENTI VERTICALI	3+2		2		2						9
COLLOQUII INDIVIDUALI CON FAMIGLIE					3+3+3	3					12
	12	2	2	2	13	3			2	4	40

PROSPETTO DELLE ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO – SECONDE 40 ORE

a.s. 2018/2019 Scuola dell'Infanzia Girotondo e Giramondo

TIPO DI ATTIVITA'	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	TOTALE
	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	
ASSEMBLE A DI SEZIONE	2	1		2	2	2		2	2	2	15h
INTERSEZIONE TECNICA E CON I GENITORI		2	4		2		2	2			12h
COMMISSIONI CONTINUE										4+1	5h
TOTALE	2	3	4	2	4	2	2	4	2	7	32h

N. B. Le date nei due prospetti potrebbero subire variazioni; in tal caso ne potranno essere calendarizzate altre di cui sarà data comunicazione. Ulteriori ore dovranno rientrare nel computo delle 40+40

A. DECRETO LEGISLATIVO 16 APRILE 1994, N.297

Art. 5 - Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe

1. Il consiglio di intersezione nella scuola materna, il consiglio di interclasse nelle scuole elementari e il consiglio di classe negli istituti di istruzione secondaria sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella scuola materna, dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella scuola elementare e dai docenti di ogni singola classe nella scuola secondaria. Fanno parte del consiglio di intersezione, di interclasse e del consiglio di classe anche i docenti di sostegno che ai sensi dell'articolo 315 comma 5, sono contitolari delle classi interessate.

2. Fanno parte, altresì, del consiglio di intersezione, di interclasse o di classe:

- a) nella scuola materna e nella scuola elementare, per ciascuna delle sezioni o delle classi interessate un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti;
 - b) nella scuola media, quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe;
 - c) nella scuola secondaria superiore, due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe;
 - d) nei corsi serali per lavoratori studenti, tre rappresentanti degli studenti della classe, eletti dagli studenti della classe.
3. Nella scuola dell'obbligo alle riunioni del consiglio di classe e di interclasse può partecipare, qualora non faccia già parte del consiglio stesso, un rappresentante dei genitori degli alunni iscritti alla classe o alle classi interessate, figli di lavoratori stranieri residenti in Italia che abbiano la cittadinanza di uno dei Paesi membri della comunità europea.
4. Del consiglio di classe fanno parte a titolo consultivo anche i docenti tecnico pratici e gli assistenti addetti alle esercitazioni di laboratorio che coadiuvano i docenti delle corrispondenti materie tecniche e scientifiche, negli istituti tecnici, negli istituti professionali e nei licei. Le proposte di voto per le valutazioni periodiche e finali sono formulate dai docenti di materie tecniche e scientifiche, sentiti i docenti tecnico-pratici o gli assistenti coadiutori.
5. Le funzioni di segretario del consiglio sono attribuite dal direttore didattico o dal preside a uno dei docenti membro del consiglio stesso.
6. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di intersezione, di interclasse e di classe con la sola presenza dei docenti.
7. Negli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, le competenze relative alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano al consiglio di classe con la sola presenza dei docenti.
8. I consigli di intersezione, di interclasse e di classe sono presieduti rispettivamente dal direttore didattico e dal preside oppure da un docente, membro del consiglio, loro delegato; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. In particolare esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione previste dagli articoli 126, 145, 167, 177 e 277. Si pronunciano su ogni altro argomento attribuito dal presente testo unico, dalle leggi e dai regolamenti alla loro competenza.
9. I provvedimenti disciplinari a carico degli alunni di cui all'articolo 19 lettera d) del regio decreto 4 maggio 1925, n. 653, rientrano nella competenza dei consigli di classe di cui al presente titolo.
10. Contro le decisioni in materia disciplinare dei consigli di classe è ammesso ricorso al provveditore agli studi che decide in via definitiva sentita la sezione del consiglio scolastico provinciale avente competenza per il grado di scuola a cui appartiene l'alunno.
11. Per i provvedimenti disciplinari di cui alle lettere e), f), g), h), ed i) dell'articolo 19 del regio decreto 4 maggio 1925, n. 653, spetta al consiglio di classe formulare la proposta alla giunta esecutiva del consiglio di istituto competente ai sensi dell'articolo 10, comma 11.

Art. 6 - Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe nelle scuole con particolari finalità

1. Gli specialisti che operano in modo continuativo sul piano medico, socio-psico pedagogico e dell'orientamento partecipano a pieno titolo ai consigli di intersezione, di interclasse e di classe costituiti nelle scuole funzionanti presso gli istituti statali per non vedenti e presso gli istituti statali per sordomuti nonché presso le altre istituzioni statali o convenzionate con il Ministero della pubblica istruzione per speciali compiti di istruzione ed educazione di minori portatori di handicap e di minori in stato di difficoltà e presso le altre scuole indicate nell'articolo 324, limitatamente alle sezioni o classi a cui è diretta l'attività dei predetti specialisti.

B. CCNL 2006-2009, art.29, comma 3, lett. a-b

3. Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:

- a) partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore annue;
- b) la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; nella predetta programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno fino a 40 ore annue;

PROSPETTO DELLE ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO – PRIME 40 ORE

a.s. 2018/2019 Scuola Primaria "De Amicis"

TIPO DI ATTIVITA'	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	TOTALE
	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	
COLLEGIO UNITARIO	2+2	2		2	2				2	2	14
COLLEGIO D'ORDINE	1										1
PROGETTAZIONE INIZIO ANNO E VERIFICA FINE ANNO	2									3	5
DIPARTIMENTI VERTICALI	3+2		2		2						9
COLLOQUI INDIVIDUALI CON FAMIGLIE			2h 30 min					2h 30 min			5
CONSEGNA DOCUMENTI VALUTAZIONE						2				2	4
	12	2	4h 30 min	2	4	2		2h 30 min	2	7	38

PROSPETTO DELLE ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO – SECONDE 40 ORE

TIPO DI ATTIVITA'	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	TOTALE
	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	
ASSEMBLEA DI CLASSE	2*	1			2**						5h
INTERCLASSE TECNICA E CON I GENITORI		1	2h 30 min (interclasse tecnica 1h 30 min + 1 ora consiglio interclasse)						2h 30 min (interclasse tecnica 1h 30 min + 1 ora consiglio interclasse)		6h
Classi parallele (programmazione bimestrale)		2		2		2		2			8h
Consigli di classe per commissione e continuità	8* (solo classi prime e quinte in uscita)									5* (solo classi quinte)	13h
TOTALE10	10	4	2h 30 min	2	2	2		2	2h 30 min	5	32h*

*Le ore per la commissione continuità non coinvolgono tutti i consigli di classe; nel computo delle 32 ore sono state conteggiate 13 ore di consigli di classe per continuità; tuttavia le classi non coinvolte hanno un computo di 17 ore su 40

I docenti delle prime in entrata hanno fatto 8 ore a settembre; 27 ore su 40

I docenti delle attuali quinte faranno le 5 ore nel mese di giugno; 24 ore su 40

I docenti che sono su team in verticale ed hanno fatto sia quelle di settembre 2018 e faranno quelle di giugno 2019 raggiungeranno il computo delle 32 ore su 40

N. B. Le date nei due prospetti potrebbero subire variazioni; in tal caso ne potranno essere calendarizzate altre di cui sarà data comunicazione. Ulteriori ore, se richieste, dovranno rientrare nel computo delle 40+40

* conteggiata anche l'assemblea con i genitori delle future classi 1^ (che non riguarda tutti i docenti)

** conteggiato l'incontro serale con i genitori per iscrizioni (che non riguarda tutti i docenti)

PROSPETTO DELLE ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO – PRIME 40 ORE

a.s. 2018/2019 Scuola Secondaria di primo grado "Alighieri"

TIPO DI ATTIVITA'	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	TOTALE
	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	
COLLEGIO UNITARIO	2+2	2		2	2				2	2	14
COLLEGIO D'ORDINE	1								1		2
PROGETTAZIONE INIZIO ANNO E VERIFICA FINE ANNO	3										3
DIPARTIMENTI VERTICALI	3+2		2		2						9
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI								2			2
COLLOQUI INDIVIDUALI CON FAMIGLIE				2				2			4
CONSEGNE DOCUMENTI VALUTAZIONI						2				2	4
	13	2	2	4	4	2		4	3	4	38

PROSPETTO DELLE ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO – SECONDE 40 ORE

TIPO DI ATTIVITA'	SETTEMBR E	OTTOBRE	NOVEMBR E	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	TOTALE
	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	n. ore	
CONSIGLI DI CLASSE	1h 30 min consiglio unificato classi prima	1	45 minuti				45 minuti		1 pre-scrutini		5h
CONSIGLI CON FAMIGLIE		1	30 minuti				30 minuti				2h
CONSIGLI DI INTERCLASSE PER CONTINUITA'	5										5h
TOTALE	6h 30 min	2	1h e 15 min				1h e 15 min		1		12

N. B. Le date nei due prospetti potrebbero subire variazioni; in tal caso ne potranno essere calendarizzate altre di cui sarà data comunicazione. Ulteriori ore dovranno rientrare nel computo delle 40+40

DATA	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA	RAPPORTI FAMIGLIE	FORMAZIONE
SETTEMBRE	COLLEGIO DOCENTI UNITARIO				
	Lunedì 3 (1h) (11.30 – 12.30) Incontro per ordine	Lunedì 3 (2h) (9.30 – 11.30)	Lunedì 3 (1h) (11.30 – 12.30) Incontro per ordine	Lunedì 3 (1h) (11.30 – 12.30) Incontro per ordine	
	Martedì 4 (2h) (9.00 – 11.00) Progettazione comune di inizio anno	Martedì 4 (2h) (9.00 – 11.00) Progettazione di inizio anno	Martedì 4 (3h) (9.00 – 12.00) Progettazione di inizio anno		
	Mercoledì 5 (3h) (9.00 – 12.00) Dipartimenti di Istituto (curricolo verticale)				
	Mercoledì 5 (1h) (12.00 – 13.00) Incontro con educatrici de "Il Pulcino" (insegnanti dei 3 anni)				
	Giovedì 6 (2h) (9.00 – 11.00) Programmazione plesso, sistemazione spazi	Giovedì 6 (2h) (9.00 – 11.00) Progetti prioritari e uscite didattiche	Giovedì 6 (2h) (9.00 – 11.00) Progetti prioritari e uscite didattiche		Giovedì 6 (4h) (14.30 – 18.30) Corso aggiornamento Pronto soccorso (Secondaria)
				Giovedì 6 (1h 30') (17.30 – 19.00) Assemblea genitori bimbi di 3 anni	
	Venerdì 7 (3h) (9.00 – 12.00) Incontro di passaggio con docenti scuola Primaria classi prime	Venerdì 7 (3h) (9.00 – 12.00) Incontro di passaggio con docenti Scuola Infanzia	Venerdì 7 (3h) (9.00 – 12.00) Condivisione buone pratiche per il miglioramento prove standardizzate		
	Lunedì 10 (3h) (9.00 – 12.00)	Lunedì 10 (5h) (8.00 – 13.00)	Lunedì 10 (5h) (8.00 – 13.00)		

Progettazione e sistemazione spazi	Incontro passaggio docenti classi 5 ^a Primaria e classi 1 ^a Secondaria	Incontro passaggio docenti classi 5 ^a Primaria e classi 1 ^a Secondaria		
	Lunedì 10 (2h) (18.00 – 20.00) Assemblea con i genitori delle classi 1 ^a			
	Martedì 11 (2h) (9.00 – 11.00) Dipartimenti di Istituto (curricolo verticale)			
		Martedì 11 (2h) (11.00 – 12.30) Consigli delle classi 1 ^a unificati		
Mercoledì 12 (2h) (11.00 – 12.00) Progettazione e sistemazione spazi			Mercoledì 12 (2h) (8.30 – 10.30) “Le novità introdotte dal Regolamento Privacy, UE 679.2016”	
			Giovedì 13 (4h) (14.30 – 18.30) Corso aggiornamento Pronto soccorso (Primaria)	
			Venerdì 14 (4h) (14.30 – 18.30) Corso aggiornamento Pronto soccorso (Infanzia)	
	Giovedì 27 (2h) (16.45 – 18.45) COLLEGIO DOCENTI UNITARIO			
Mercoledì 3 (2h) (15.45 – 17.45)				
OTTOBRE				

Programmazione di plesso					
DA DEFINIRE Programmazione progetto-incontro insegnanti Sc. Achille Lega			<p>Giovedì 4 (1h) Consigli di classe (docenti) 14.30 – 15.30 classe 2A 15.30 – 16.30 classe 3A 16.30 – 17.30 classe 1A</p> <p>Venerdì 5 (1h) Consigli di classe (docenti) 14.30 – 15.30 classe 3C 15.30 – 16.30 classe 2C 16.30 – 17.30 classe 1C</p>		
	<p>Giovedì 4 (1h) (17.00 – 18.00) Assemblea di classe (18.00 – 19.00) Elezioni consiglio interclasse</p>				
	<p>Giovedì 11 (2h) (16.20 – 18.20) Programmazione bimestrale (ottobre – novembre)</p>		<p>Lunedì 8 (1h) Consigli di classe (docenti) 14.30 – 15.30 classe 1D 15.30 – 16.30 classe 2D 16.30 – 17.30 classe 3D</p>		
			<p>Martedì 9 (1h) Consigli di classe (docenti) 14.30 – 15.30 classe 2B 15.30 – 16.30 classe 1B 16.30 – 17.30 classe 3B</p>		
			<p>Martedì 16 (2h) (17.30 – 19.30) Elezioni rappresentanti genitori</p>		
				<p>Giovedì 18 (2h) (17.45 – 19.45) intersezione con i genitori (nei rispettivi plessi)</p>	
					<p>Martedì 23 (2h 30 min) (16.45 – 19.15) Formazione d'Istituto "Curricolo verticale: temi</p>

	Giovedì 13 (2h) (16.45 – 18.45) COLLEGIO DOCENTI UNITARIO			
GENNAIO	Mercoledì 9 (2h) (15.45 – 17.45) Programmazione di plesso (nei rispettivi plessi)	DA DEFINIRE Incontro serale con genitori per iscrizioni		
	DA DEFINIRE Programmazione per progetto continuità Con Scuola Primaria	DA DEFINIRE Incontro con insegnanti Sc. Infanzia per progetto Continuità		
		DA DEFINIRE Open day	DA DEFINIRE Incontro con genitori per iscrizioni a.s. 2019/20 (insegnanti dei 5 anni)	
		Giovedì 17 (2h) (16.45 – 18.45) Dipartimenti per curricolo verticale		
	Lunedì 21 (2h) (17.00 – 19.00) Open day (nei rispettivi plessi)			
		Giovedì 24 (2h) (16.45 – 18.45) COLLEGIO DOCENTI UNITARIO		
			Giovedì 30 (3h) (15.45 – 18.45) Colloqui individuali con famiglie (GIROTONDO)	
			Venerdì 31 (3h) (15.45 – 18.45) Colloqui individuali con	

famiglie (GIROTONDO/GIRAMONDO)							
FEBBRAIO	Lunedì 4 (1h) Scrutini 14.30 – 15.30 classe 3C 15.30 – 16.30 classe 2C 16.30 – 17.30 classe 1C	Martedì 5 (1h) Scrutini 14.30 – 15.30 classe 3B 15.30 – 16.30 classe 1B 16.30 – 17.30 classe 2B	Mercoledì 6 (1h) Scrutini 14.30 – 15.30 classe 3A 15.30 – 16.30 classe 1A 16.30 – 17.30 classe 2A	Giovedì 7 (1h) Scrutini 14.30 – 15.30 classe 3D 15.30 – 16.30 classe 2D 16.30 – 17.30 classe 1D	Giovedì 7 (3h) (15.45 – 18.45) Colloqui individuali con famiglie (GIRAMONDO)	Martedì 12 (2h) (17.30 – 19.30) Secondaria - Consegna documenti valutazione CORSI A-B-C-D	
				Giovedì 7 (2h) (16.20 – 18.20) Scrutini del I quadrimestre			
					Lunedì 11 (2h) (15.45 – 17.45) Programmazione di plesso (nei rispettivi plessi)		
				Giovedì 14 (2h) (16.20 – 18.20) Programmazione bimestrale			

